



Ieri grande folla ai funerali Cesarina la mamma dell'amore



Lo strazio dei suoi figli «Sei morta come Gesù»

Grande folla e tanto dolore ieri ai funerali di Cesarina Sottovia, la «mamma» del Villaggio Sos, morta a 70 anni a causa dell'assurda caduta dall'autobus in via Grazioli a Trento. Al Villaggio del Fanciullo c'erano oltre seicento persone per l'ultimo saluto. «Mamma Cesarina - ha detto don Antonio Filosi - rappresentava ciò che San Paolo definì come amore vero». E quell'amore Cesarina ha saputo trasmettere ai suoi ragazzi.

G. PASQUALINI, A. VOLTOLINI A PAG. 27

Ieri Dario Pallaoro eletto (31 voti su 33) presidente del consiglio provinciale al posto del neo deputato Bezzi divorzia da Dellai «Scontenti della giunta, lavoro a un terzo polo per il 2008» Napolitano incarica Prodi, oggi il nuovo governo

Bondone tra il 1956 e il 2006



Il nostro Giro le vostre foto

Aldo Moser arriva sul Monte Bondone, nella celeberrima tappa innevata del Giro d'Italia 1956. Cinquant'anni dopo, la corsa rosa tornerà sulla montagna di Trento martedì prossimo. I lettori che hanno ricordi o fotografie del Giro '56, ce li mandino a lettere@ladige.it. Ma mandateci anche le foto che scatterete durante la prossima tappa (ai ciclisti e al «contorno» del pubblico, s'intende): le 20 migliori, tra ieri e oggi, saranno premiate. Scadenza 10 giugno 2006.

«Esecutivo saldo» ma sono parecchi i nodi da sciogliere

Giacomo Bezzi attacca la giunta Dellai e la Margherita nei confronti dei quali il Patt si sente in condizione di «guerra fredda». «Per le provinciali del 2008 siamo pronti a presentarci da soli, con un nostro candidato alla presidenza della giunta, come terzo polo autonomista» dice Bezzi che accusa la Civica di aver seppellito la Casa dei Trentini. Ieri, intanto, Bezzi è stato sostituito alla presidenza del consiglio da Dario Pallaoro. A Roma, Prodi ha avuto l'incarico di formare il governo. Oggi la lista dei ministri.

L. PATRUNO ALLE PAGG. 3-19

Virgolette Carriera fulminante

«Bezzi è passato in poco tempo da sindaco a presidente del consiglio, segretario di partito, adesso è onorevole. O è amato dal popolo o è molto furbo. Prima liberiamo le istituzioni da queste persone meglio è».

ROBERTO PINTER

Diario dall'Himalaya: un sognare lungo tre cime



Il Pumori è vicino: e terribile

di DIEGO GIOVANNINI

CAMPO BASE DEL PUMORI - È arrivato il vento. Si è alzata in sordina, leggero, una piccola brezza. L'ho lasciato così, ieri sera, mentre chiudevo la tenda mensa per rifugiarmi nel tepore del mio sacco letto.

CONTINUA IN PENULTIMA

Nel giugno 2002 l'albergatore di Faedo si schiantò sul viadotto di Montevideo e l'abitacolo fu squarciato dalla lama di metallo Morì infilzato dal guardrail, due indagati I periti: mancavano gli ancoraggi. Forse Emanuel Calovi poteva salvarsi

L'Ulivo e la Chiesa

Caro Tonini, affronta i Pacs

di GIORGIO GRIGOLLI

Il senatore Giorgio Tonini ha rivelato ai lettori un suo ruolo sommo e coinvolgente di consigliere del Capo dello Stato, in vista del discorso di investitura («l'Adige», 13 maggio). Napolitano gli ha chiesto di confidargli una veduta sui rapporti Stato-Chiesa.

CONTINUA IN TERZULTIMA

Dopo lo stop all'appalto Carcere tempi lunghi per i lavori

La Provincia spera
di azzerare tutto

A PAGINA 23

Dramma ieri a Nago Si schianta con la moto: gravissimo

L'incidente causato
dalla velocità

C. GALAS A PAGINA 38



L'incidente in cui morì Calovi

L'incidente che nel giugno 2002 causò la morte di Emanuel Calovi, l'albergatore deceduto sul viadotto Montevideo, avrebbe potuto avere un esito diverso. Forse se il guardrail fosse stato installato correttamente avrebbe retto all'urto. Invece la barriera metallica venne sradicata, a causa dell'assenza degli ancoraggi prescritti, e trafisse l'abitacolo della jeep uccidendo Calovi. In seguito al risultato delle perizie, il pm De Benedetto ha indagato due persone per omicidio colposo, falso in atto pubblico e truffa ai danni della Provincia. Sono il titolare della ditta di Cavendine che eseguì i lavori e un tecnico della Provincia.

A PAGINA 25

SPIGOLI PAOLA ROSÀ

Dietetici sì, ma con i certificati

Per qualcuno è l'ennesimo mostro burocratico, per altri una pietra miliare nella difesa dei consumatori: il regolamento sull'etichettatura degli alimenti votato ieri a Bruxelles divide e scontenta, benché non sembri che la tautologica regolamentazione dell'ovvio. Secondo la norma da applicare presto anche in Italia, i prodotti alimentari non potranno essere definiti «poveri di grassi» se effettivamente non lo sono, e se si volessero etichettare «a basso contenuto di zucchero» bisognerà allegare la tabella delle analisi.

Chi protesta in difesa dei piccoli produttori, obietta che gli esami di laboratorio costano troppo; chi invece gioisce, saluta le nuove regole come un freno alla pubblicità ingannevole. Perché i testimonial dell'acqua «diuretica» o «dietetica» non potranno più darcela a bere, non senza il bollino dell'esperto; e il sorriso rassicurante dei troppi camici bianchi da spot non basterà a garantire l'effetto terapeutico del tal dentifricio, il «mangia sano» del talaltro biscotto. Non senza prove.

Sarà pure il pedante minuzioso decalogo dell'Europarlamento che si occupa delle quisquiglie di ogni giorno, che invece di frenare il commercio delle armi o smascherare i furbetti dell'alta finanza, si occupa della percentuale di sale nei crackers. Ma se già fa arrabbiare qualcuno, è probabile che a qualcosa serva.

La procura dei minori non le vuole affidare ai parenti che insorgono: restino in famiglia Sorelline sole: con i nonni, no Mamma morta, papà in galera: sono adottabili

Prima hanno perso la mamma in un tragico incidente stradale, poi hanno «perso» il padre finito in carcere. Adesso due bambine di 5 anni e 18 mesi rischiano anche di non riabbracciare più i nonni e il resto della famiglia, visto che il tribunale dei minori potrebbe dichiararle adottabili. La famiglia ha iniziato una difficile battaglia per tenere le bambine. Una sollevazione, la loro, che non è riuscita a convincere né il procuratore del tribunale dei minori né la curatrice speciale delle piccole.

U. CORDELLINI A PAGINA 17

Dieci giorni per accettare Graduatorie per l'asilo, i posti sono assegnati

A PAGINA 22

Dialoghi

La resistenza dell'Impera

di CORONA PERER

«Un peccato mortale». Suor Cecilia di Cavalese ricorda bene il giorno in cui Dossetti le chiese di bruciare, uno-per-uno, tutti gli scritti politici.

CONTINUA IN PENULTIMA

Casse Rurali Trentine

CONTO POP

Accordo interessante

www.contopop.it